

# Presentato alla Biblioteca Nazionale di Roma il fac-simile del Codice Purpureo Rossanese

Nella grande Sala delle Conferenze della Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Em. II" di Roma la sera di lunedì 19 maggio è stata presentata l'edizione in fac-simile del Codice Purpureo di Rossano, realizzata sotto l'Alto Patrono del Presidente della Repubblica e a cura della Salerno Editrice di Roma e dalla Akademische Druck und Verlagsanstalt di Graz (Vienna-Austria).

In apertura della solenne manifestazione di alto livello culturale il prof. Enrico Malato della Salerno Editrice si diceva lieto di poter presentare al mondo della cultura il risultato del progetto della riproduzione in fac-simile del Codice annunciato il 5-2-1985 nell'incontro di Palazzo Barberini a Roma.

Una introduzione di denso spessore scientifico veniva presentata dal dott. Borzi, direttore generale del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

Quindi il Ministro on. Antonino Gullotti porgeva il suo caloroso saluto e l'adesione del Governo.

Il prof. Achille Tartaro, preside della Facoltà di Lettere, ha recato l'augurio dell'Università "La Sapienza dell'Urbe, dicendosi lieto per l'apporto dato alla iniziativa ed alla valorizzazione dei contenuti del Codice da 2 docenti della Facoltà: la prof.ssa Fernanda De Maffei, ordinario di Storia dell'arte bizantina, ed il prof. Guglielmo Cavallo, ordinario di Paleografia greca.

E toccato, poi, alla nota bizantinista tedesca prof.ssa Vera von Falkenhausen, dell'Università di Pisa, ed al prof. Cavallo intrattenere l'attento e scelto uditorio sulla carta d'identità del Codice, il valore delle miniature nella

storia dell'arte e la fruizione del prezioso manoscritto biblico da parte del mondo della cultura.

Parole di saluto hanno infine pronunciato l'Arcivescovo Mons. Sprovieri, il Presidente della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania dott. Sapio, il Sindaco di Rossano prof. Caracciolo. Numerosa e qualificata la partecipazione degli intervenuti.

Ricorderò i Cardinali Stikler e Oddi, l'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale Frolichstahl l'Archimandrita di Grottaferrata Giannini, il Presidente del Comitato Scientifico del Congresso su S. Nilo Petta, l'Arcivescovo di Catanzaro Mons. Cantisani, il Vescovo Mons. Di Salvo, il regista Folco Quilici che realizzerà un documentario sul Codice, Giovanni Morello della Biblioteca Apostolica Vaticana, Carlo Barrese del GR 2, il consigliere reg. Accrogliaò, il Presidente della Prov. di Cosenza Madeo, il Sen. Bloise.

La delegazione rossanese è stata così formata: l'Arcivescovo Sprovieri, il Sindaco, Caracciolo, Mons. Santoro, dir. del Museo diocesano, gli Assessori Salvati, Filareto, Minnicelli, il cons. Fullone, il Sen. De Simone e sig.ra, il Cons. prov. Caputo, Mons. Milito, don Citrigno, don Pisani, la Vicaria gen. delle Riparatrici del S. Cuore Madre Clemente con la Superiora di Rossano Madre Bernardetta.

Presente, altresì, una buona rappresentanza della comunità rossanese residente nella Capitale.

Messaggi di adesione e di auguri hanno inviato il Presidente Craxi, i Ministri Andreotti, Falcucci, Spadolini, il Pres. Regione Lazio Montali, il Pres. Provincia di Roma Ciarla, l'ex ministro Scotti, l'Assessore Reg. Calabria Covello, il Preside facoltà di lettere Università di Messina prof. Resta, il Sen. Bartolomei presidente Banco Toscano, il dr. Baruzzi, pres. Monte dei Paschi di Siena, il

prof. Barbieri preside facoltà di economia e commercio di Verona.

Agli intervenuti la Salerno editrice offriva un ricco drink nella hall della Biblioteca Nazionale.

In occasione della loro presenza a Roma il Sindaco ed i Consiglieri di Rossano hanno visitato la Casa Generalizia delle Suore Riparatrici del S. Cuore in Via Gregorio XI, n. 26.

Accolti dalla Madre Generale Gilberta Emma, dal Consiglio generalizio e da Mons. Santoro, hanno potuto ammirare in presadiretta le

strutture scolastiche, il moderno archivio storico della Congregazione, gli uffici di Curia, le pregevoli opere d'arte della Chiesa e le memorie superstiti della Fondatrice Madre Isabella de Rosis di Rossano.

Ai graditi ospiti venivano offerti una colazione d'onore e diversi doni a ricordo della visita che ha avuto il significato valido di un cordiale collegamento tra la città natale di Madre de Rosis e la Congregazione religiosa in fase di espansione apostolica in Italia ed all'Estero.

dal nostro inviato

LA VOCE - 10 giugno 1986

Comunicazione sociale  
di informazione